

La vaccinazione antinfluenzale tra i residenti in Umbria e nell'Azienda USL Umbria1:



stime di copertura dai dati dei sistemi di sorveglianza di
popolazione su base campionaria

Marzo 2024

A cura di **Carla Bietta** e **Chiara Primieri**
UOSD EPIDEMIOLOGIA Dipartimento di Prevenzione

*Si ringraziano tutti gli operatori coinvolti nelle sorveglianze sia a livello regionale che nelle singole Aziende USL.
Si ringrazia il Gruppo Tecnico nazionale e gli operatori dell'Istituto Superiore di Sanità che garantiscono la scientificità di tutti i percorsi, la validità delle analisi e la diffusione precoce dei dati.*

L'influenza costituisce un problema di sanità pubblica per le possibili gravi complicanze ad essa collegate. Il vaccino antinfluenzale è quindi indicato per tutte le persone che desiderino evitare la malattia influenzale e non abbiano specifiche controindicazioni. Tuttavia, in accordo con gli obiettivi della pianificazione sanitaria nazionale e con il perseguimento degli obiettivi specifici del programma di immunizzazione contro l'influenza, la vaccinazione viene offerta attivamente e gratuitamente alle persone che, per le loro condizioni personali, corrono un maggior rischio di andare incontro a complicanze nel caso contraggano l'influenza. L'Organizzazione Mondiale della Sanità indica, infatti, quale obiettivo primario della vaccinazione antinfluenzale la prevenzione delle forme gravi e complicate di influenza e la riduzione della mortalità prematura in gruppi ad aumentato rischio di malattia grave.

Esiste una sostanziale concordanza, in ambito europeo, sul fatto che i principali destinatari dell'offerta di vaccino antinfluenzale debbano essere le persone di età pari o superiore a 65 anni, nonché le persone di tutte le età con alcune patologie di base (come le malattie dell'apparato respiratorio e dell'apparato cardiovascolare, il diabete, l'insufficienza renale e i tumori), che aumentano il rischio di complicazioni a seguito di influenza. Per questo motivo la vaccinazione antinfluenzale viene raccomandata e offerta gratuitamente a questi gruppi di persone, indicando come auspicabile un obiettivo minimo di copertura vaccinale di almeno il 75% delle persone appartenenti a queste categorie e come obiettivo ottimale il 95%. Inoltre, poiché permane una situazione pandemica COVID-19, al fine di facilitare la diagnosi differenziale nelle fasce d'età di maggiore rischio di malattia grave, la vaccinazione antinfluenzale è fortemente raccomandata e può essere offerta gratuitamente anche nella fascia d'età 60-64 anni.

La vaccinazione è infine fortemente raccomandata anche per le professioni sanitarie e socio-sanitarie che operano a contatto con i pazienti e per gli addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo.

Le coperture vaccinali tra le persone con più di 65 anni sono facilmente desumibili per la presenza di dati affidabili sul numero di persone residenti in questa fascia di età, elaborate dal Ministero della Salute - Istituto Superiore di Sanità, sulla base dei riepiloghi inviati da Regioni e Province autonome. Non sono invece disponibili dati altrettanto solidi sulla copertura vaccinale delle persone di età compresa tra i 6 mesi e i 64 anni affette da malattie croniche, per le difficoltà nella stima del numero complessivo di chi rientra nella definizione. Attualmente, nel nostro Paese, PASSI rappresenta il solo sistema informativo in grado di fornire una stima dei dati sulla copertura vaccinale tra gli adulti 18-64enni con malattie croniche.

Scopo di questo documento è quindi descrivere il ricorso alla vaccinazione antinfluenzale nella popolazione Umbra utilizzando i dati delle sorveglianze di popolazione su base campionaria PASSI e Passi d'Argento (LEA dal 2017). Attraverso tali informazioni, oltre a stimare il ricorso alla vaccinazione nei sottogruppi di popolazione destinatari di tale intervento, è possibile studiare l'eventuale ruolo dei determinanti sociali e osservare cambiamenti nel tempo, mettendo in luce anche l'influenza delle disuguaglianze e dei condizionamenti sociali nell'adottare i comportamenti individuali che influiscono sulla salute. È inoltre possibile il confronto con il dato nazionale e con le altre regioni, attraverso l'uso di tassi standardizzati, correggendo quindi per le possibili differenze dovute alle diverse strutture di popolazione.

Conoscere infine il numero dei potenziali destinatari di un'azione di salute è di importanza strategica negli interventi di sanità pubblica perché consente di quantificare le risorse umane e materiali da impegnare, e di mirare meglio al destinatario ideale con una comunicazione efficace: questo è reso possibile attraverso il procedimento di inferenza statistica. In questa ottica il documento contiene per i principali indicatori analizzati una stima della dimensione numerica della popolazione Umbra e dell'Azienda USLUmbria1 da raggiungere con potenziali interventi sanitari.

Si ritiene quindi che questo documento possa fornire un contributo importante per evidenziare le esigenze di salute della nostra popolazione oltre che contribuire alla corretta pianificazione di attività di promozione della salute in questo campo.

I sistemi di sorveglianza di popolazione attivi in Umbria e nell'USLUmbria1

In Umbria sono attivi 5 sistemi di sorveglianza di popolazione su base campionaria, rivolti ad altrettante fasce di età: tutti prevedono il coinvolgimento di Regioni e province autonome e sono coordinati dell'Istituto Superiore di Sanità. Di seguito le specifiche dei sistemi interrogati per realizzazione di questo documento.

PASSI

Sorveglianza in sanità pubblica che raccoglie, in continuo e attraverso indagini campionarie, informazioni dalla popolazione italiana adulta (18-69 anni) sugli stili di vita e fattori di rischio comportamentali connessi all'insorgenza delle malattie croniche non trasmissibili e sul grado di conoscenza e adesione ai programmi di intervento che il Paese sta realizzando per la loro prevenzione.

Nel biennio 2021-22 la rilevazione ha interessato in Umbria complessivamente 1400 persone.

PASSI d'Argento

Sorveglianza in sanità pubblica che raccoglie, in continuo e attraverso indagini campionarie, informazioni dalla popolazione italiana con 65 e più anni sulle condizioni di salute, abitudini e stili di vita.

Nel biennio 2021-22 la rilevazione ha interessato in Umbria complessivamente 1200 persone.

I risultati in sintesi

Dai dati dell'ultima campagna vaccinale indagata dal PASSI (2021-2022) emerge che il ricorso alla vaccinazione antinfluenzale in Umbria riguarda un 18-64enne su dieci, con valori più bassi della media nazionale.

Coerentemente con il trend nazionale, anche in Umbria si osserva un lieve aumento (sebbene non significativo) del ricorso alla vaccinazione antinfluenzale in questa fascia di età nel periodo pandemico.

Il ricorso alla vaccinazione antinfluenzale resta molto basso e lontano dall'atteso anche fra chi riferisce patologie croniche (28%).

Nell'ultima campagna vaccinale indagata dal PASSI d'Argento (2021-2022) il 74% degli ultra64enni umbri si è sottoposto a vaccinazione contro l'influenza e questa percentuale ha raggiunto il 78% fra le persone con patologie croniche, con valori superiori alla media italiana.

Complessivamente non emergono differenze sociodemografiche nel ricorso alla vaccinazione antinfluenzale.

Questi dati suggeriscono che la pandemia di COVID-19 ha incentivato l'adesione alla campagna vaccinale contro l'influenza stagionale e ha fatto registrare, nella popolazione generale e in particolare fra le persone anziane e con cronicità, un picco di adesione, il più alto registrato negli ultimi 15 anni.

Vaccinazione antinfluenzale

Stima delle coperture vaccinali antinfluenzali tra i 18-64enni

Il ricorso alla vaccinazione antinfluenzale fra gli adulti di 18-64 anni non è molto frequente: appena il 14% degli italiani risulta essersi vaccinato nella campagna vaccinale 2021-22.

In Umbria la percentuale è ancora più bassa: si stima infatti che solo il 10% dei 18-64enni sia vaccinato.

VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE 18-64 anni (PASSI 2021-2022)		
Copertura vaccinale	Umbria (N=676) % (IC95%)	Italia (N=20.876) % (IC95%)
18-64 anni	9,6 (7,7-12,0)	13,9 (13,3-14,5)
18-64 anni con almeno 1 patologia cronica	27,9 (19,8-37,8)	28,7 (26,7-30,7)
18-64 anni senza patologie croniche	6,4 (4,7-8,7)	10,9 (10,3-11,5)

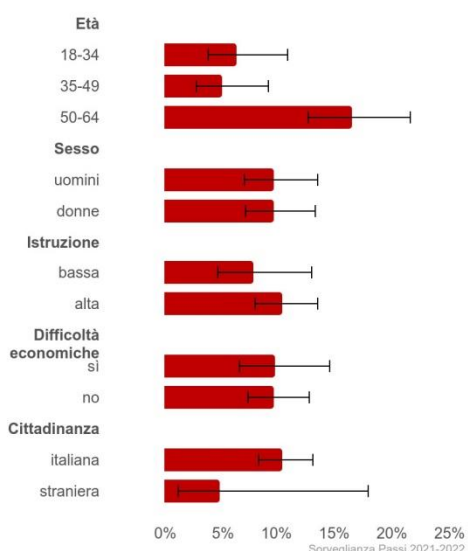
* almeno 1 patologia tra le seguenti: Cardiopatie (Infarto del miocardio, ischemia cardiaca o malattia delle coronarie o Altre malattie del cuore), Ictus o ischemia cerebrale, Tumori (comprese leucemie e linfomi), Malattie respiratorie croniche (Bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale), Diabete, Malattie croniche del fegato e/o cirrosi, Insufficienza renale

Questa quota aumenta tra i 50-64enni raggiungendo il 16%.

Non si osservano differenze significative per le altre caratteristiche sociodemografiche considerate.

Copertura vaccinale nei 18-64enni per caratteristiche socio-demografiche e stime di popolazione Umbria

Totale: 9,6% (IC95%: 7,7-12,0%)



L'Umbria mostra in questa fascia di età valori di copertura vaccinale riferita significativamente più bassi rispetto alla media italiana.

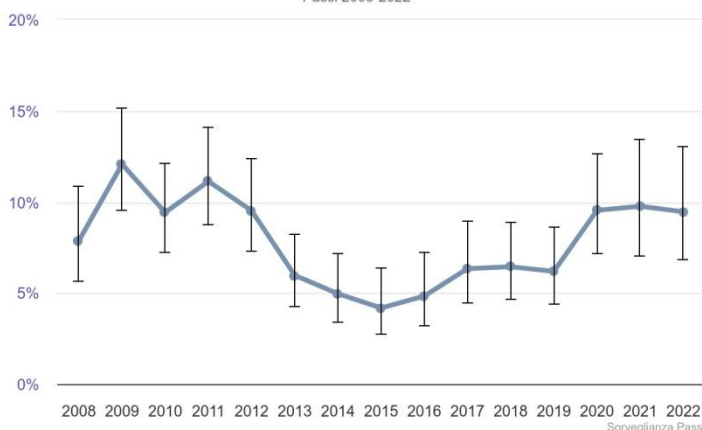
L'Azienda USL Umbria1 mostra valori in linea con la media regionale (8,1%).

Copertura vaccinale nei 18-64enni per regione di residenza Passi 2021-2022



A livello nazionale, il ricorso alla vaccinazione antinfluenzale fra i 18-64enni è andato riducendosi negli anni fino al 2015-2016; successivamente però l'adesione è andata aumentando raggiungendo il valore massimo nel 2020-2021, in piena pandemia di COVID-19, per poi diminuire nuovamente con la campagna successiva del 2021-2022.

Trend annuale Copertura vaccinale nei 18-64enni Regione Umbria Passi 2008-2022

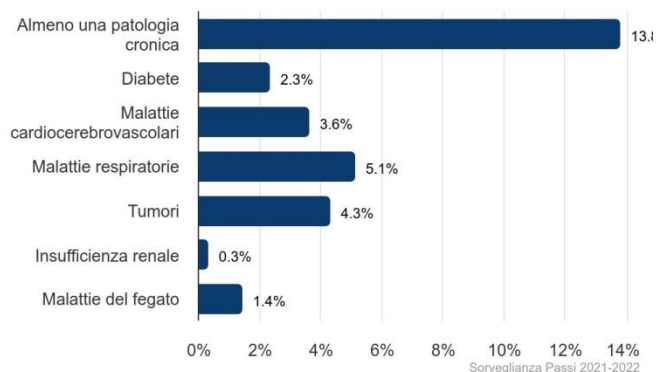


Coerentemente con il trend nazionale, anche in Umbria si osserva un lieve aumento del ricorso alla vaccinazione antinfluenzale nel periodo pandemico sebbene non significativo.

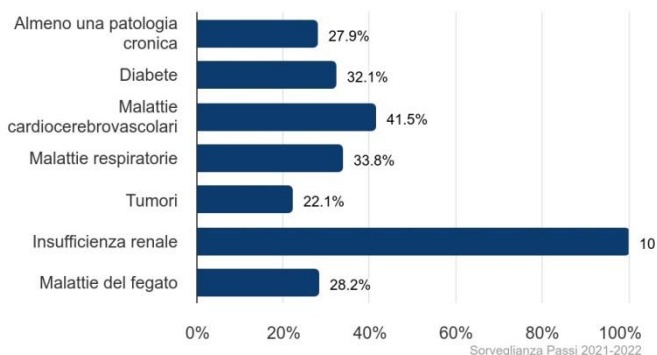
Anche fra le persone affette da patologie croniche, il ricorso alla vaccinazione antinfluenzale (sebbene offerta e raccomandata) resta molto lontano dall'atteso. In Italia, nella campagna vaccinale 2021-2022, solo il 27% di coloro che riferiscono una diagnosi di patologia cronica si è vaccinato contro l'influenza.

In Umbria, il 13,8% della popolazione di 18-64enni riferisce una patologia cronica fra quelle indagate da PASSI nelle percentuali riportate in figura.

Patologie croniche nei 18-64enni Umbria



Copertura vaccinale nei 18-64enni con patologie croniche Umbria



In Umbria il 28% di coloro che riferiscono una diagnosi di patologia cronica si è vaccinato contro l'influenza, dato in linea con quello medio italiano.

Tra le patologie considerate, la copertura vaccinale è maggiore fra chi riferisce insufficienza renale, malattie cardiocerebrovascolari, malattie respiratorie e diabete.

Anche in questo caso l'Azienda USLUmbria1 ha percentuali di ricorso alla vaccinazione antinfluenzale tra coloro che sono affetti da patologie croniche nella media regionale (23,2%)

Stima delle coperture vaccinali antinfluenzali tra gli ultra 64enni

Nell'ultima campagna vaccinale indagata dal PASSI d'Argento (2021-2022), in Italia il 68% degli ultra64enni si è sottoposto a vaccinazione contro l'influenza e questa percentuale ha raggiunto il 76% tra gli ultra84enni e il 73% fra le persone con patologie croniche.

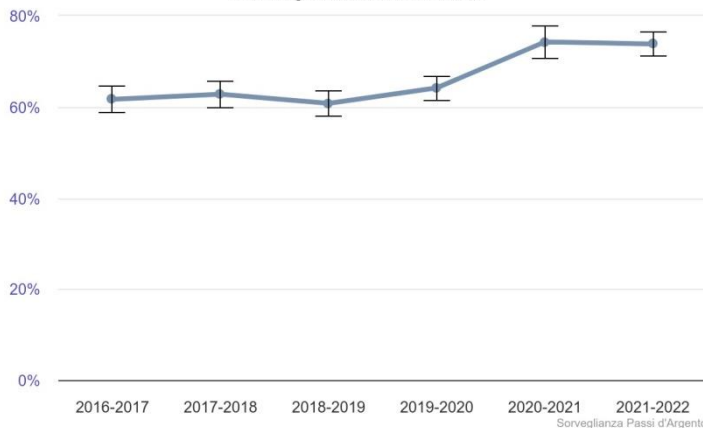
Copertura vaccinale negli ultra65enni per regione di residenza
Passi d'Argento 2021-2022



La vaccinazione è particolarmente importante nelle persone affette da patologie croniche peraltro piuttosto frequenti in questa fascia di età.

Il 61% degli anziani umbri riferisce almeno 1 patologia cronica. Tra questi il 79% ha effettuato la vaccinazione; il ricorso alla vaccinazione è stato più alto tra coloro che sono affetti da una malattia respiratoria cronica, tra le persone con tumori o malattie cerebrovascolari.

Trend annuale Copertura vaccinale negli ultra65enni Regione Umbria
Passi d'Argento 2016-2017 - 2020-2022



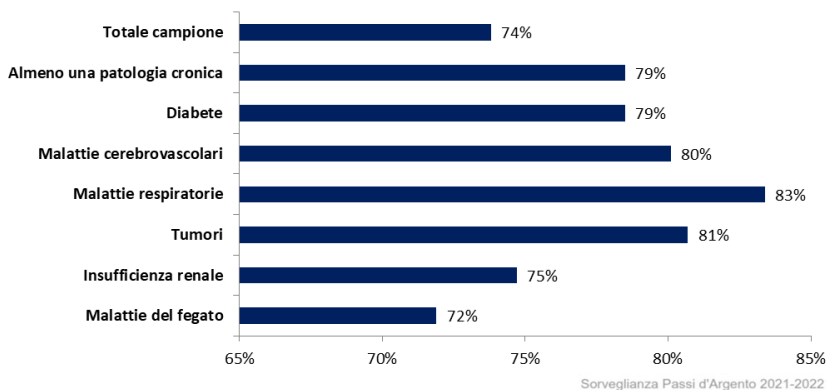
VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE 65 anni e più (PASSI d'Argento Umbria 2021-2022)

Copertura vaccinale	Umbria (N=1.191) talia (N=24.826)	
	% (IC95%)	% (IC95%)
65 anni e più	73,8 (71,1-76,3)	68,2(67,3-69,2)
65 anni e più con almeno 1 patologia cronica	78,5 (75,3-81,4)	72,8 (71,4-74,1)
65 anni e più senza patologie croniche	66,4 (61,8-70,8)	61,8 (60,3-63,3)

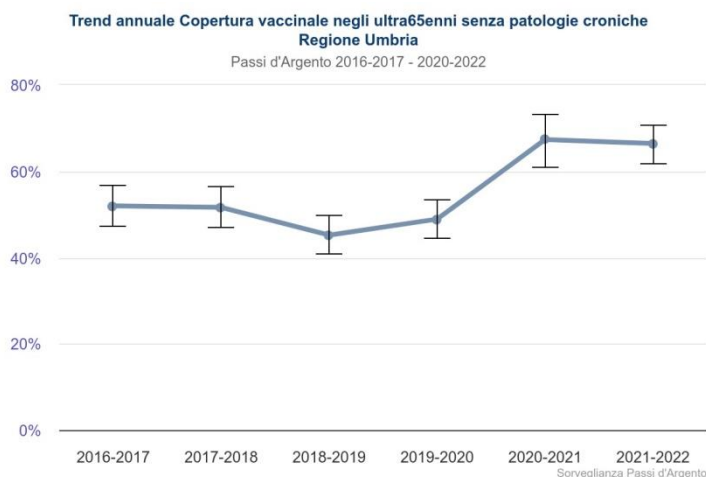
* almeno 1 patologia tra le seguenti: Cardiopatie (Infarto del miocardio, ischemia cardiaca o malattia delle coronarie o Altre malattie del cuore), Ictus o ischemia cerebrale, Tumori (comprese leucemie e linfomi), Malattie respiratorie croniche (Bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale), Diabete, Malattie croniche del fegato e/o cirrosi, Insufficienza renale

Tra gli ultra64enni umbri il ricorso alla vaccinazione antiinfluenzale è maggiore, anche se ancora leggermente inferiore all'indicazione di copertura raccomandata in questa fascia di età (75%): il 74% riferisce infatti di essersi vaccinato. Questa percentuale raggiunge l'81% tra gli ultra84enni. La percentuale complessivamente è superiore al dato medio nazionale.

Copertura vaccinale negli ultra 64enni con patologie croniche - Umbria



La copertura vaccinale contro l'influenza ha raggiunto nel periodo 2020-22 percentuali significativamente superiori rispetto ai periodi precedenti salendo di circa 10 punti percentuali, da imputare evidentemente a un effetto della pandemia di COVID-19 che sembra aver incentivato l'adesione alle campagne vaccinali contro l'influenza, in tutta la popolazione, avvicinandosi all'obiettivo minimo di copertura vaccinale raccomandata.



Anche fra le persone libere da cronicità è aumentata l'adesione alla campagna vaccinale: se prima della pandemia non più del 50% degli ultra64enni liberi da cronicità si vaccinava contro l'influenza, nel biennio 2021-2022 questa quota è salita al 66,4%.

Sarà importante verificare nelle prossime campagne se questi aumenti si manterranno e miglioreranno anche ora che l'OMS ha dichiarato la fine della pandemia e sembrano superati rischi e timori legati al COVID-19.

In conclusione

Questi dati suggeriscono che la pandemia di COVID-19 ha senza dubbio incentivato l'adesione alla campagna vaccinale contro l'influenza stagionale e ha fatto registrare, nella popolazione generale e in particolare fra le persone con cronicità e tra chi ha 65 anni o più, un picco significativo di adesione, il più alto registrato negli ultimi 15 anni. Tuttavia la copertura scende nella stagione successiva, tornando a valori poco superiori a quelli osservati prima della pandemia. Sarà necessario valutare se la spinta indotta dalla pandemia a un maggiore ricorso alla vaccinazione contro l'influenza stagionale si traduca nel tempo in una maggiore e consolidata attenzione alla prevenzione delle infezioni virali, soprattutto fra le persone più fragili per cronicità e per età.

In generale, non si può non evidenziare che l'obiettivo minimo di copertura indicato dal Ministero della Salute resta ancora molto distante.

Stime a livello locale

	Umbria	USLUmbria1
18-64enni con almeno 1 patologia cronica non vaccinati	50.000	30.000
Over64enni non vaccinati	60.000	31.000
Over64enni con almeno 1 patologia cronica non vaccinati	29.000	17.000

Su popolazione ISTAT al 01/01/2023